

zione dei mutui straordinari senza interesse alle amministrazioni provinciali e comunali per lavori urgenti onde porre qualche rimedio alla disoccupazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Farioli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se in seguito alle promesse fatte altra volta, rispondendo ad analoga interrogazione, abbia effettivamente provveduto o intenzione di provvedere che la distribuzione della benzina a Reggio Emilia si effettui con maggiore equità e rispondenza alle necessità dei servizi pubblici e ai bisogni dei privati cittadini e per sapere come non vi sia mai corrispondenza tra la quantità indicata nei buoni emessi e pagati, e la quantità a disposizione degli utenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Farioli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere perchè il Regio decreto 27 novembre 1919, n. 2221, approvante le nuove tabelle degli impiegati centrali e provinciali, non faccia cenno delle tabelle dei funzionari dei Regi economati dei benefici vacanti. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Fontana, Martini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra per sapere se non crede dovere di giustizia:

a) estendere la distribuzione del pacco vestiario a tutti i reduci, almeno sino a tutta la classe 1899, in modo che tutti coloro che sopportarono i più duri sacrifici della guerra abbiano ad avvantaggiarsi del provvedimento;

b) che ove continui l'affermata impossibilità di distribuire il pacco vestiario la relativa indennità venga elevata ad almeno 200 lire essendo assolutamente insufficienti le 80 lire oggi concesse. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Casoli, Banderali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti sono stati presi a carico del commissario di pubblica sicurezza di Bra il quale si fece lecito:

1° di operare arresti in massa di operai ferroviari scioperanti rimettendoli in

libertà alla sola condizione di ripresa del lavoro;

2° di arrestare tre ferrovieri denunciandoli al Tribunale per attentato alla libertà del lavoro e per sequestro di persona mentre poi al processo veniva luminosamente provato il trucco poliziesco del commissario ed il pubblico ministero ritirava l'accusa ed il Tribunale assolveva e liberava (dopo cinque giorni di carcere) gli arrestati colla significativa motivazione « per non avere commesso il reato ». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Roberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere, di fronte al bisogno di ricostruire quanto più presto possibile il patrimonio forestale devastato per la guerra e di conservare quello esistente nel trentino, abbia pronto il personale tecnico necessario, o come intenda provvedere per prepararlo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia vero che la Direzione della farmacia militare di Torino, quando un suo dipendente si infortuna sul lavoro e glie ne residua inabilità permanente parziale, l'indennità per legge dovutagli dopo essergli stata liquidata e allorchè l'operaio riprende il lavoro, lo sottopone a forte ritenuta sino all'estinzione totale della somma corrispostagli, ciò che costituirebbe una aperta violazione alla legge. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pagella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, circa il contegno brutale usato dai carabinieri di Pisa il giorno 2 corr. mese verso alcuni onesti e pacifici cittadini che accompagnavano alla stazione un loro compagno deputato; e per conoscere quali provvedimenti intenda di prendere contro i militi suddetti che trascesero perfino a puntare i moschetti contro i pacifici lavoratori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bellagarda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia vero che, contrariamente alla regolare conven-